

# Alcune osservazioni

## Successo della manifestazione

La manifestazione che l'ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni – ha organizzato mercoledì 28 settembre è stata un (primo) successo.

- In termini assoluti: **3500-4000 persone** segnano una presenza importante.
- Per la **varietà delle persone convenute**: c'erano uomini e donne da tutte le regioni del cantone; giovani e meno giovani; lavoratori e lavoratrici dei diversi settori dell'Amministrazione pubblica e degli enti parastatali.
- Per la **vivacità della manifestazione**: la gente ha manifestato volentieri, fin dalla mattina, con toni pacati ma fermi. Per noi è stato un vivo piacere vedere tante persone trovarsi insieme, decise a difendere con forza un loro diritto e la dignità del proprio lavoro.

Le ragioni di questo successo sono molteplici:

- **Una grande fetta della società ticinese rischia molto grosso**: i conti dello Stato possono andare male qualche anno; l'economia può battere la fiacca per dei periodi relativamente lunghi. Se però si tagliano le pensioni del 40%, per 17000 persone circa e relative famiglie i conti andranno sempre male, dai 65 anni in avanti, per il resto degli anni a venire. La gente, pian piano, se ne sta accorgendo.
- L'ErreDiPi è arrivata dopo un paziente lavoro di semina, svolto nei mesi precedenti dai sindacati e da alcune forze politiche.
- L'ErreDiPi ha parlato un linguaggio pacato e umile, ha usato le parole di chi non è esperto della materia e deve capire i fondamenti della posta in gioco per poterli spiegare agli altri. Siamo partiti dal principio che, pur se la materia è ardua e le cifre da capogiro, i soldi sono nostri: abbiamo il diritto di capire quel che sta succedendo e di informare le persone che ci stanno accanto.
- Durante questi mesi di attività si è tentato di **rafforzare concretamente, settimana dopo settimana, l'unione della rete**. In particolare:
  - o le osservazioni di ognuno sono state prese in considerazione e portate in discussione. Abbiamo tentato di curarci della parola di ciascuno.





- o Le riunioni sono state sempre documentate con resoconti spediti regolarmente a tutta la rete. Abbiamo fatto in modo che anche chi non poteva essere presente agli incontri potesse seguire i lavori: un modo come un altro per creare coesione.
- L'ErreDiPi è un ibrido interessante e nuovo, ci pare: è **un movimento di base affiancato da una forte e unita componente sindacale** (VPOD, OCST e UNIA – fin da subito presenti e attivi).

## Contenuti dell'Assemblea del 6 ottobre

L'Assemblea plenaria del 6 ottobre è stata un momento utile per allargare la rete a diversi settori del pubblico impiego e per discutere dei nuovi passi. Abbiamo discusso e deciso di:

- **domandare un incontro ai nostri rappresentanti affinché si facciano promotori, in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IPCT, della nostra richiesta di congelare la decisione presa di diminuire il tasso di conversione**, fino a quando il Parlamento cantonale non avrà varato adeguate misure di compensazione e le stesse saranno entrate in vigore. Le lettere sono state anticipate ieri per mail; sono arrivate per posta stamattina (cf. allegato). Chiediamo un incontro in occasione della riunione del CdA di venerdì 21 ottobre o, in subordine, nella serata di giovedì 10 novembre.

Nella lettera anticipiamo due nostre forti perplessità:

- o ci è parso alquanto ardito accettare un taglio che porta con sé una discesa a picco delle pensioni prima che il Gran Consiglio vari un pacchetto di misure che compensino pienamente questo taglio. Lo ribadiremo: si tratta di un taglio massiccio (-40% dal 2012), indiscriminato (tocca tutte le pensioni IPCT, da quelle medie a quelle più modeste), ingiusto (la Cassa è fragile perché il nostro datore di lavoro non ha versato sufficienti capitali: noi abbiamo fatto il nostro dovere).
- o Ci è parso discutibile decidere questo taglio senza coinvolgere attivamente, in una discussione preventiva, l'insieme degli assicurati e delle assicurate. Il meno che si possa dire è che questo taglio non rientra nella "ordinaria amministrazione".
- **Convocare una nuova giornata di mobilitazione per mercoledì 14 dicembre**, dando così seguito al mandato affidatoci dal punto 3 della risoluzione votata alla fine della manifestazione del 28 settembre. Come al solito, decideremo insieme che cosa fare: per ora ci sono un bel po' di idee interessanti e vivaci.





- Manifestare la nostra solidarietà a chi, nei giorni scorsi, è stato oggetto di attacchi pubblici diretti e di piccole intimidazioni. Pensiamo in particolare ad alcune sedi scolastiche e ad alcuni membri ErreDiPi e/o intervenenti alla manifestazione.

## Prossimi passi

Martedì scorso abbiamo discusso delle nostre prossime mosse.

Da un lato dobbiamo **consolidare ed espandere la rete**: maglia dopo maglia, ciascuno di noi si darà ancora da fare per contattare e mobilitare il maggior numero di persone possibile. La Stampa e le reti sociali saranno canali da privilegiare.

Dall'altro dobbiamo **preparare i contenuti e le forme della nuova giornata di mobilitazione di mercoledì 14 dicembre**: l'idea è quella di mantenere i toni e la vivacità della manifestazione del 28 settembre, proponendo però schemi e forme nuovi. Delle idee sono già emerse...

Concretamente:

- **Incontreremo i nostri rappresentanti** in seno al CdA dell'IPCT la settimana prossima o il 10 novembre per ottenere il congelamento della decisione di ridurre il tasso di conversione (cf. supra).
- **Prepareremo una bozza di risoluzione da proporre ai diversi consigli comunali interessati dal taglio del tasso** (l'idea è quella di prendere esempio dalla mossa del Consiglio Comunale della Città di Bellinzona, che ha espressamente sostenuto la nostra mobilitazione e la nostra battaglia).
- **Prepareremo delle brevi lettere informative all'indirizzo dei responsabili degli uffici, delle scuole, degli enti sparsi per il Cantone.**
- **Organizzeremo ancora delle serate settoriali**: l'idea è quella di spiegare la situazione e di mobilitare sempre più ampi settori del pubblico impiego.

Ci concentreremo:

- o Sugli uffici dell'Amministrazione;
- o Sulle scuole elementari e dell'infanzia;
- o Sugli enti parastatali;
- o Sui comuni assoggettati all'IPCT (sono 36).

Chiederemo a voi della Stampa la gentilezza di pubblicare le date di queste serate informative.

- **Terremo un seminario di approfondimento** destinato ai membri dell'ErreDiPi.
- **Continueremo a riunirci, ovviamente.**





*Allegato n. 1*

## Risoluzione adottata dalla piazza mercoledì 28 settembre

Bellinzona, mercoledì 28 settembre 2022

La manifestazione odierna promossa dall'ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni – ha preso atto con grande preoccupazione della decisione di principio, presa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto di Previdenza del Cantone Ticino, di ridurre il tasso di conversione a partire dal 1° gennaio 2024.

L'ErreDiPi osserva con amarezza e sconcerto quanto le nostre condizioni salariali e previdenziali siano peggiorate nettamente e bruscamente negli ultimi due decenni, in particolare per le assicurate e gli assicurati\* nati a partire dal 1963. Tale degrado è stato determinato da una serie di misure che, a partire dalla fine degli anni '90, ha penalizzato il pubblico impiego. Tra queste misure la più pesante è stata sicuramente, **nel 2013, il passaggio dal primato delle prestazioni al primato dei contributi, con una conseguente riduzione delle rendite pensionistiche stimata attorno al 20%.**

**La riduzione del tasso di conversione** decisa recentemente dal Consiglio di Amministrazione dell'IPCT **sancirà un'ulteriore contrazione delle rendite di cassa pensione stimabile attorno al 20-22%** proprio per coloro che sono già stati pesantemente penalizzati nel 2013.

**-40% in 15 anni.**

**Mai successo. In nessun paese.**

Riteniamo che qualsiasi riduzione del tasso di conversione, in un contesto in cui per tutta una generazione è già previsto un grave degrado delle condizioni pensionistiche, sia inaccettabile.

Il rispetto per il lavoro già prestato e il suo corretto riconoscimento sono la base fondamentale per una sana collaborazione tra un datore di lavoro e i suoi dipendenti. Le condizioni pattuite al momento della firma di un contratto di lavoro includono infatti un trattamento pensionistico che è inscindibile da quello salariale: una recessione unilaterale da parte del datore di lavoro dagli impegni presi viola la dignità delle salariate e dei salariati e intacca le basi di uno stato di diritto, a maggior ragione quando il datore di lavoro è lo Stato stesso.





Pertanto, attraverso la manifestazione odierna noi dipendenti pubblici:

1. ci opponiamo alla decisione di riduzione del tasso di conversione e chiediamo ai nostri datori di lavoro, tramite il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio, di trovare una soluzione politica atta a garantire la copertura e la stabilità dell'IPCT senza peggiorare ulteriormente le condizioni previdenziali degli assicurati e dei futuri pensionati;

2. invitiamo i rappresentanti degli assicurati in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IPCT ad opporsi a qualsiasi proposta concreta di diminuzione del tasso di conversione senza avere garanzie formali che le scelte fatte non comportino (grazie a misure adeguate) diminuzioni delle rendite e dei salari reali;

3. convochiamo una nuova giornata di mobilitazione. I tempi e i modi di questa nuova giornata di mobilitazione verranno decisi dall'assemblea dell'ErreDiPi giovedì 6 ottobre 2022, alle ore 20:15, nell'Aula Magna della Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona: invitiamo tutte le lavoratrici e i lavoratori a parteciparvi.

ErreDiPi – Rete di Difesa delle Pensioni



*Allegato n. 2*

## Risoluzione votata dall'Assemblea plenaria del 6 ottobre

Bellinzona, giovedì 6 ottobre 2022

L'assemblea dell'ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni – si è riunita oggi a Bellinzona e ha discusso dello sviluppo della mobilitazione contro il secondo taglio del 20% delle pensioni in dieci anni.

In particolare, l'assemblea:

- **ha preso atto con soddisfazione del successo della mobilitazione** che, mercoledì 28 settembre, ha coinvolto tutti i settori dell'amministrazione cantonale, della scuola e di diversi enti parastatali. La partecipazione numerosa e il coinvolgimento diretto di affiliati e affiliate\* all'IPCT provenienti dai vari settori professionali hanno dimostrato, ancora una volta, quanto il problema delle pensioni sia sentito e quanto siano urgenti delle risposte adeguate.

La mobilitazione del 28 settembre non può essere considerata che come la prima tappa di un lungo percorso di coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori in difesa delle loro pensioni.

- **Convoca una nuova giornata d'azione per mercoledì 14 dicembre 2022**, dando così seguito al mandato affidatole dal punto 3 della risoluzione votata alla fine della manifestazione del 28 settembre.

Le modalità e i contenuti della giornata verranno discussi in riunioni e incontri – aperti a tutti gli assicurati – che l'ErreDiPi promuoverà nelle prossime settimane in tutti i settori assoggettati all'IPCT.

- **Chiede, nei prossimi giorni, un incontro ai rappresentanti degli assicurati affinché si facciano promotori, in seno al consiglio di amministrazione dell'IPCT, della nostra richiesta di congelare la decisione presa di diminuire il tasso di conversione, fino a quando il Parlamento cantonale non avrà varato adeguate misure di compensazione e le stesse saranno entrate in vigore.**
- **Esprime la propria solidarietà piena al personale di alcune sedi scolastiche, agli assicurati IPCT intervenuti alla manifestazione e ai membri dell'ErreDiPi oggetto, nei giorni scorsi, di attacchi pubblici diretti**





e di piccole intimidazioni tesi a fiaccare il loro impegno e la loro determinazione.

La vicinanza e la gratitudine di tutta l'assemblea dell'ErreDiPi vanno in particolare al dipendente dello Stato, capitano della Polizia cantonale, che ha tenuto un discorso di solidarietà in Piazza Collegiata; un discorso, troviamo, sentito e importante, che fa onore a lui e che dà lustro a tutto il pubblico impiego.

L'ErreDiPi – Rete per la Difesa delle Pensioni

\* Nei passaggi salienti, il testo ha differenziato tra genere femminile e maschile. Altrove, per semplicità, si è adottato il genere maschile, da intendersi però come neutro.





*Allegato n. 3*

## Lettere inviate ai nostri rappresentanti in seno al CdA dell'IPCT

(per brevità riportiamo qui solo la lettera inviata al Presidente del CdA dell'IPCT, Sig. Adriano Merlini. Inviti identici sono stati spediti alla Sig.ra Fabiola Gnesa e ai Sig.ri Gianni Guidicelli, Michele Sussigan e Giovan Maria Tattarletti)



Al rappresentante degli assicurati attivi  
presso il Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituto di Previdenza del Cantone  
Ticino

Sig. Adriano Merlini  
Via C. Ghiringhelli 7  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 12 ottobre 2022

Egregio Signor Merlini,  
più volte, in questi mesi, numerosi assicurati e assicurate presso l'IPCT si sono rivolti ai loro rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione della Cassa chiedendo di ritornare sulla decisione di ridurre il tasso di conversione.

Mercoledì 28 settembre 2022, l'ErreDiPi - Rete per la Difesa delle Pensioni - ha organizzato una giornata di mobilitazione: tra le 3500 e le 4000 persone - uomini e donne, giovani e meno giovani, pensionati o impiegati in vari uffici del cantone o in enti parastatali - sono scese in piazza e hanno opposto un chiaro "no" ad una riduzione che vedrebbe circa 17000 persone perdere per la seconda volta un 20% della propria pensione, senza che ci sia alcuna responsabilità da parte loro.

È parso a tanti e tante di noi alquanto ardito che l'IPCT abbia accettato un taglio del 20% delle rendite (dopo un -20% di 10 anni fa) prima che il Gran Consiglio vari un pacchetto di misure che compensino pienamente questo taglio.

Ed è parso a tanti e tante di noi abbastanza discutibile decidere questo taglio senza coinvolgere attivamente, in un'ampia discussione preventiva, l'insieme degli assicurati e delle assicurate che Lei rappresenta.

Chiediamo quindi a Lei e agli altri nostri rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'IPCT un incontro per chiarire le nostre posizioni e per spiegarLe i passi che l'ErreDiPi intende percorrere in questi mesi.

Le proponiamo di sfruttare il previsto incontro del Consiglio d'Amministrazione di venerdì 21 ottobre per incontrarci, prima della vostra riunione, attorno alle 17:30.

Se questo non fosse possibile, vi proponiamo giovedì 10 novembre 2022, alle ore 18:30, presso la sede OCST di piazza Giuseppe Buffi 4, a Bellinzona.

Nella certezza che questa nostra richiesta troverà la giusta considerazione da parte Sua e di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, restiamo in attesa di un Suo riscontro e Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Per l'ErreDiPi\* - Rete per la Difesa delle Pensioni

Enrico Quaresmini  
076 679 47 14

[www.erredipi.ch](http://www.erredipi.ch)



[erredipi@bluewin.ch](mailto:erredipi@bluewin.ch)

